

183. “La visione sciamanica”



Lo Sciamanesimo è la **Via dello Sciamano** (termine derivato da un vocabolo tunguso della **Siberia** - *saman* - ricollegabile al sanscrito - *sramana* - e al pali - *samana* - e tradotto di solito come **“uomo ispirato dagli spiriti”** o **“colui che è in stato di estasi”**) è dunque la via di colui che fa da tramite tra gli esseri umani e gli spiriti ultraterreni, tra il visibile e l'invisibile, riportando al proprio popolo **elementi di conoscenza e di guarigione**; si può dire che tutte le religioni e le varie pratiche spirituali del mondo trovano le loro radici primordiali nella pratica dello Sciamanesimo.

La maggior parte delle **popolazioni indigene** della Terra (forse la totalità) ha sviluppato pratiche di natura sciamanica ed alcune di queste pratiche le abbiamo ritrovate descritte su pareti di caverne e su massi **datati fino a 20.000 anni fa!**

La caratteristica principale di uno Sciamano è la sua capacità di **esplorare regioni inaccessibili ad uno stato ordinario di coscienza**, ciò può avvenire mediante l'incorporamento medianico da parte degli spiriti con cui è in contatto oppure attraverso il viaggio estatico nel loro mondo; gli strumenti utilizzati per trascendere i sensi ordinari sono vari ed includono: la **danza**, il **canto**, la **musica**, la **meditazione**, la **postura del corpo**, la **privazione di sonno**, l'utilizzo di **piante psicotrope** dette **piante-maestre** (allucinogene), il **dolore fisico**, il **digiuno**.

Lo sciamano novizio viene solitamente formato ed iniziato da uno o più sciamani esperti, affronta numerose prove che **stimolano il potere di accedere alle visioni** ed arriva infine a ricevere una sorta di **dupliche riconoscimento** - da parte della propria comunità e da parte degli spiriti che d'ora in poi lo guideranno; in questo processo iniziatico avviene ciò che tradizionalmente è definita **morte sciamanica**, cioè la morte dell'identificazione nell'individuo che lo sciamano era precedentemente e la rinascita in un essere nuovo che impara a vivere in **una dimensione dove lo spazio e il tempo non sono più separati** (dimensione detta **UNAI** dagli sciamani ecuadoriani e **NAGUAL** da quelli messicani).

Indubbiamente i pericoli e le trappole in questo cammino sono molteplici e - talvolta - mortali, è richiesta una dedizione ed una volontà assoluta per riuscire e bisogna essere pronti ad affrontare ogni eventualità (molto interessanti a questo proposito sono i resoconti dell'antropologo **Carlos Castaneda** iniziato alla stregoneria **Yaqui** dallo sciamano messicano **Don Juan**).

Per quanto riguarda i doveri comunitari dello Sciamano leggiamo alla pagina www.riflessioni.it/enciclopedia/sciamano.htm che *“I principali compiti religiosi dello sciamano sono la **guarigione** e la **divinazione**, ottenute mediante la **possessione spiritica** o il **trasferimento dell'anima dello sciamano fino al cielo o agli inferi**. **Esistono resoconti di resurrezioni miracolose operate da sciamani che, recandosi fino alla terra dei morti, ne riportano lo spirito del defunto**. Inoltre, lo sciamano officia i riti di passaggio: propizia la stagione della caccia e svolge funzione di **psicopompo** guidando nell'aldilà le anime dei morti.”*

Alcune pratiche tradizionali sciamaniche sono oggi ritornate in voga tramite il movimento **New Age** e **Next Age**, sebbene non di rado in forme un po' troppo banalizzate e commercializzate e soprattutto senza una reale e seria conoscenza da parte degli istruttori (*non possiamo comunque escludere che tale conoscenza non fosse stata presente in una passata incarnazione...*); citiamo a titolo di esempio la **Trance Dance** e le **Posture di Trance**:

- ❖ la **Trance Dance** è una **danza spontanea e liberatoria accompagnata da ritmi tribali**, solitamente il danzatore utilizza un particolare tipo di respiro ritmato e lascia che il suo corpo si accordi alla musica ritrovando così i propri ritmi interiori ed il contatto con lo spontaneo fluire della Vita; in pratica è una potente forma di meditazione ed un metodo di guarigione per le emozioni bloccate.
- ❖ Le **Posture sciamaniche di Trance** derivano invece dall'osservazione delle antiche pitture rupestri e delle statuette tribali e sono state studiate in particolare dall'antropologa americana **Felicitas D. Goodman**, che ha studiato circa 50 posizioni in grado di donare al praticante visioni significative della realtà non ordinaria.

Purtroppo oggi lo Sciamanesimo è un **patrimonio dell'intera umanità** che si sta spengendo insieme alle popolazioni tribali che ne sono depositarie, minacciate dal cosiddetto “progresso” e dalla sete di potere e soldi dell'uomo “civilizzato”; leggiamo in un articolo di **Marina Bellazzi** pubblicato su **“Alpha Dimensione Vita” n°2** (marzo/aprile '95): *“Gli sciamani ci insegnano: il mondo è come tu sogni che sia. In occidente i nostri predecessori hanno sognato il potere, il denaro, macchine e palazzi ed il sogno si è avverato, perché è stato alimentato da molta energia. Oggi ci siamo resi conto che tutto quello che era stato così ardentemente desiderato non ci ha portato la felicità né la serenità. Cosa possiamo fare? Gli sciamani hanno risposto. **“E' semplice basta cambiare il sogno. Dovete sognare un mondo in armonia con la natura e con altri valori sociali, togliere potere al denaro e riporre più importanza al mondo dello spirito. Perché ciò si avveri, dovete mettere molta energia in questo nuovo sogno, ma non è così facile come dirlo. Noi sciamani siamo specializzati nell'arte del cambiamento del sogno e siamo disposti ad aiutarvi”**.”*

Per approfondire: www.riflessioni.it/enciclopedia/sciamanesimo.htm

In Occidente dobbiamo la riscoperta dello Sciamanesimo grazie all'opera letteraria di **Carlos Castaneda** (1925-1998), da molti ritenuta di pura fantasia poiché descrive **una realtà fantastica e totalmente fuori dall'ordinario**, ma in effetti completamente rispondente all'universo della magia sciamanica. Castaneda è autore di **A scuola dallo stregone** (1968), **Una realtà separata** (1971), **Viaggio a Ixtlan** (1972), **L'isola del Tonal** (1975), **Il dono dell'Aquila** (1983), **Il fuoco dal profondo** (1985), **Il potere del silenzio** (1988), **L'arte di sognare** (1993), **Tensegrità** (1997) e **Il lato attivo dell'infinito** (1998); consigliamo la lettura di questi libri a coloro che vogliono approfondire il presente argomento, in quanto descrivono la difficoltà per una **mente occidentale** - lineare - di entrare in contatto con un **universo non lineare** - totalmente estraneo all'esperienza di tutti i giorni - e al tempo stesso descrivono la riuscita completa di questo incontro. Gli insegnamenti trasmessi da Castaneda riguardano principalmente la differenza tra il **“guardare”** (inerente la realtà contingente o **tonal**) e il **“vedere”** (inerente la Vera Realtà, il **Nagual**), differenza tramandataci dagli antichi stregoni messicani. Secondo questa saggezza antica le arti che possono permettere il passaggio dal **guardare** al **vedere** sono o l'**arte di sognare** o l'**arte dell'agguato**, in base all'attitudine specifica dell'apprendista, ma entrambe portano ad un risultato analogo; come diceva **Don Juan Matos** (maestro di Castaneda): *“Sognare o tendere l'agguato significa espandere il campo di quello che si può percepire fino ad un punto inconcepibile per la mente umana”*. Attualmente questi insegnamenti sono proposti in seminari tenuti da allieve dirette di **Don Juan**: **Taisha Abelar**, **Florinda Donner Grau** e **Carol Tiggs** e da poche altre donne depositarie di questa saggezza ancestrale.

